



Prot. 8469/S.G.

Roma, 11 novembre 2019

Al Pres. **Francesco BASENTINI**
Capo del Dipartimento
Amministrazione Penitenziaria
ROMA

E, p.c.

Alla dott.ssa **Ida DEL GROSSO**
Direttore Ufficio Relazioni Sindacali
Dip.to Amministrazione Penitenziaria
ROMA

Alle Segreterie del Si.N.A.P.Pe
LORO SEDI

Oggetto: trasmissione televisiva emittente LA7 "Non è l'Arena" del 10/11/2018
"Gli agenti che hanno suonato al matrimonio".
"Camorra Entertainment 3".

Egregio Presidente,

abbiamo assistito al servizio messo in onda ieri sera da LA7 relativo all'inchiesta che "Fanpage.it" ha realizzato in relazione alla trasposizione televisiva del matrimonio tra un cantante neomelodico e la vedova di ex boss di camorra.

Durante la trasmissione ampio spazio è stato riservato agli agenti della polizia penitenziaria che hanno partecipato al corteo che ha accompagnato la sposa per le vie del quartiere di Secondigliano nel giorno del matrimonio.

Dopo il vano tentativo di intervistare gli agenti in questione, il cronista di LA7 ha ricevuto una telefonata da parte della segreteria dell'O.S.A.P.P, Organizzazione Sindacale Autonoma Polizia Penitenziaria: "**I colleghi sono ancora sospesi e non possono rilasciare dichiarazioni ma non hanno fatto nulla di straordinario. Erano al posto sbagliato nel momento sbagliato!**"

Il direttore di "Fanpage.it" rincarando la dose ha asserito che "**nella terza puntata della nostra inchiesta, sentiamo il rappresentante del sindacato del S.A.P.Pe che dice che i poliziotti penitenziari hanno l'abitudine ad avere rapporti con chi ha alle spalle storie di questo tipo!**"

Parole (tutte) senza senso per le quali il Si.N.A.P.Pe esprime con fermezza tutta la propria indignazione!

Quei sindacalisti e, prima ancora, quegli appartenenti al Corpo, hanno palesemente offeso l'istituzione che Lei rappresenta, leso l'immagine e l'onorabilità negli anni dimostrata dalle donne e dagli uomini in divisa blu.

Non può esistere fraintendimento ("**il posto sbagliato al momento sbagliato**") né ricostruzione fantasiosa e teatrale di sorta ("**i poliziotti hanno l'abitudine ad avere rapporti con chi ha alle spalle storie di questo tipo**").

Il nostro Ruolo nel panorama istituzionale non deve essere cialtronescamente ridicolizzato da chi ha perso il senso della misura, il lume della ragione, dinanzi l'evidenza dei fatti.

Un conto è "**garantire la speranza**" perché questo "**è il nostro compito**" un altro è la frequentazione di certi ambiti, anche se "**liberi dal servizio**" (sic!), di certi personaggi, di feste in maschera e di cavalli bianchi.

Segreteria Si.N.A.P.Pe

Tel. 0774378108 – Fax 0774378927

CCP 55606008 – CF 97110020589 – <http://www.sinappe.it/> - e-mail: info@sinappe.it



La frequentazione di soggetti che notoriamente non godono di pubblica estimazione oltre a costituire violazione di un preciso dovere professionale, come tale punibile disciplinarmente, è senz'altro suscettibile anche di nuocere al prestigio dell'Amministrazione.

Forse qualcuno ha dimenticato il duro lavoro della Polizia penitenziaria.

Agli stornellatori a braccio, ai sindacalisti imberbe, ancora di più se entrambi, ci permettiamo di suggerire cautela ed evitare accostamenti immaginifici liberamente tratti da "Guardie e ladri".

Distinti Saluti

Raffaele L. PELLEGRINO
Segretario Generale Vicario Si.N.A.P.Pe